I CAVALIERI DI MALTA

Quando nel 1080 l'esercito della prima Crociata arrivò a Gerusalemme, trovò aperto un ospizio per pellegrini, fondato da alcuni commercianti di Amalfi: l'Ospizio di San Giovanni.

Frate superiore era Gerardo, con fama di santo.

Con la vittoria della crociata, l'istituzione da lui diretta divenne vitale, ricevette molte donazioni e godette di protezione. Gerardo, per istituzionalizzare il soccorso ai pellegrini, costituì una confraternita religiosa, riconosciuta dal papa come ordine ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme, che si trovò a possedere grandi proprietà in Francia, Italia, e Spagna e fu quindi in grado di fondare ospizi lungo tutte le vie della fede.



I membri dell'ordine si vestivano umilmente e consideravano i poveri come "nostri padroni dei quali ci consideriamo i servi".

In seguito si dedicarono a proteggere i pellegrini dagli agguati saraceni e presto l'ordine si trasformò in una forza militare che entrò a far parte della cavalleria medievale.

I cavalieri di San Giovanni si fregiarono di una croce a otto punte su campo rosso.





Dopo anni di vittorie, Gerusalemme cadde e gli ospitalieri, che combatterono fino all'ultimo, furono decimati. I pochi sopravvissuti portarono la sede a Cipro. Gli ospitalieri si dotarono di flotte più potenti e continuarono a combattere via mare. Nel 1522 un sultano musulmano attaccò l'isola e i cavalieri furono costretti a chiedere la pace.

L'Imperatore Carlo V offrì loro Malta, chiedendo come tributo simbolico un falcone da caccia all'anno. Per ringraziarlo i cavalieri, diventati di Malta, gliene mandarono in dono uno d'oro tempestato di pietre preziose di grande bellezza che purtroppo andò perduto durante l'attraversata a causa di un naufragio.

Nacque così la leggenda del falcone maltese.

Nel 1789 Napoleone Bonaparte attaccò Malta, si impossessò dei suoi tesori e la conquistò.

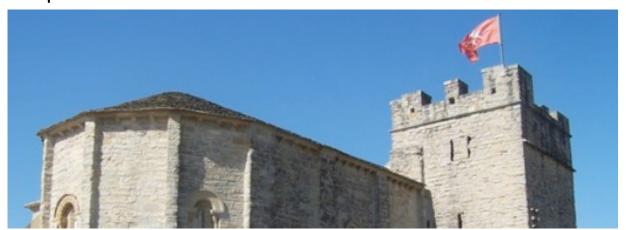
I cavalieri dell'ordine di Malta nel 1827, per concessione di Leone XII, si insediarono a Roma dove ancora risiedono.

Fu il primo dei grandi ordini ospitalieri nati in virtù delle crociate ed e' l'unico che sopravvive e prosegue ancora oggi l'opera di assistenza ai malati.

I CAVALIERI DI MALTA OGGI

L'Ordine di Malta è uno dei pochi Ordini nati nel Medioevo ancora attivo. E' anche l'unico rimasto che è nello stesso tempo religioso e sovrano.

L'ostello dei Cavalieri di Malta per i pellegrini che percorrono il Cammino di Santiago è situato a Cizur Menor in Navarra ed è situato a quattro chilometri da Pamplona.



Anche nel passato i Cavalieri Ospitalieri di San Giovanni avevano delle sedi dislocate lungo i cammini che portavano a Santiago de Compostela.

I TEMPLARI

I Templari erano monaci-guerrieri ardenti e coraggiosi, mistici cavalieri dal mantello bianco ornato dalla croce patente rossa e lo stendardo bianconero che svolsero nelle crociate un ruolo importante e che venivano chiamati "Diavoli Bianchi" dagli Arabi.



Il loro era un ordine misterioso, segreto. Il loro nome derivava dal Tempio in cui erano alloggiati in Terrasanta, che si pensava fosse stato costruito sulle rovine del Tempio di Re Salomone.

I Templari furono anche definiti guardiani del Graal che era il calice Eucaristico dell'Ultima cena.

L' ordine fu fondato nel 1118 da otto cavalieri guidati dal francese Ugo di Payns, vassallo del conte di Champagne, che si presentarono al palazzo del re di Gerusalemme Baldovino I che li accolse e offrì loro ciò che restava del Tempio di Salomone. Da qui prese il nome quest'ordine che, diventato in pochi anni importante, ottenne, nel 1128, da Onorio II rilevanti privilegi.

Nel 1139 Innocenzo I emanò una bolla pontificia in cui si stabiliva che i Templari non dovevano obbedienza a nessun potere, ma solo al Papa. L'Ordine divenne così un impero internazionale, completamente autonomo, ed ebbe rapida espansione e grandi donazioni diventando molto ricco e potente.

Dopo la rovinosa caduta di Gerusalemme, i Templari tornarono in Europa dove continuarono la loro opera diventando l'ordine più ricco della storia, con un potere economico smisurato.

Nel lungo periodo in cui erano stati in Terra Santa, avevano avuto modo di approndire la cultura mussulmana, seguivano il Vangelo di Giovanni, ed erano cultori dei simboli, più che della "lettera" della fede.

Durante la crociata contro gli Albigesi, offrirono rifugio ai profughi catàri e molti ne accolsero nelle loro fila.

Tutto questo portò a loro l'accusa di eresia e offrì a Filippo di Francia l'attesa occasione: Filippo il Bello era stato respinto dall'Ordine quando aveva chiesto di entrarvi, era con esso fortemente indebitato e mal tollerava la sua crescente potenza. Il 13 ottobre 1307 tutti i Templari di Francia vennero arrestati contemporaneamente nei loro presidi e i loro beni furono confiscati. Processati e sottoposti ad orrende

torture, subirono anni di brutale persecuzione finchè una bolla papale di Clemente V ratificò il definitivo scioglimento del Tempio. Filippo si adoperò affichè non restasse in vita un solo templare, ma non riuscì ad impossessarsi del loro favoloso tesoro. Non fu mai trovato e ancora oggi resta un mistero. Sembra che il Gran Maestro, intuendo ciò che si preparava, riuscì a nasconderlo e a bruciare tutti i documenti dell'Ordine. La fine dei Templari, ordine durato solo 200 anni, resta una delle pagine più vergognose della storia.



Anello-croce dei Templari



Sigillo dei Templari

I TEMPLARI e PONFERRADA

Il Castello di Ponferrada (in spagnolo Castillo de Ponferrada), conosciuto anche come Castillo de los Templares o come Castillo del Temple, è un castello templare della città spagnola di Ponferrada, nella provincia di Leòn (Spagna nord-occidentale), ed è una delle pricipali tappe del Cammino di Santiago.

Fu costruito nella forma attuale tra il 1178 e il 1282, e fu ampliato tra il XV e il XVI secolo.

Sul luogo dove ore sorge la fortezza attuale, si ergeva in origine una cittadella romana con una piccola fortezza. Dopo che nel 1178 la città di Ponferrada fu ceduta dai regnanti del León ai Templari, quest'ultimi iniziarono ad ampliare la fortezza preesistente con lo scopo di proteggere i pellegrini e il loro cammino verso Santiago de Compostela. La prima costruzione terminò nel 1282.



LE TRE LEGGENDE SUI TEMPLARI

Sull'Ordine del Tempio, che fu sciolto d'autorità da papa Clemente V nel 1312 ma che, nonostante un processo inquisitoriale contro di esso intentato su impulso del re di Francia Filippo IV, mai venne condannato, esistono e convivono – alquanto male, del resto – una "leggenda rosa", una "leggenda aurea" e una "leggenda nera".

La prima li vuole innocenti vittime dell'avidità di un re che voleva spogliarli delle loro ricchezze e della viltà di un Papa che non osò difenderli.

La seconda li dipinge come saggi, sapienti, integri, coraggiosi, detentori di arcani segreti e perfino arcanamente sopravvissuti alla soppressione e occultamente ancora presenti fra noi.

La terza li vuole violenti, superbi, peccatori, sodomiti, avidi, amici dei saraceni e perfino eretici e necromanti.